

# Francesco Albanese

*Psicologo, psicoterapeuta, autore*

## The Quantum Activist

Ripensare la Scienza per Cambiare il Mondo



The Quantum Activist è un film con un solo protagonista, **Amit Goswami**. O meglio, è un film *su* Amit Goswami.

Goswami è un fisico quantistico di origine indiana, ex professore universitario adesso in pensione, autore di svariati libri tradotti in nove lingue, tra cui *Quantum Mechanics*, un manuale di fisica quantistica molto apprezzato nelle università di tutto il mondo e utilizzato come testo introduttivo alla matematica di base della fisica quantistica.

Ma quante persone hanno pubblicato molti più libri di Goswami, e insegnato nelle università di mezzo mondo, e non hanno avuto l'onore di essere i protagonisti di un film su loro stessi! *Allora?* viene da chiedersi, *Perché un film proprio su di lui?*

Perché Goswami propone qualcosa di *nuovo*: **una scienza basata sul primato della coscienza.**

Secondo Goswami, il fondamento della realtà è la coscienza, non la materia. Siamo riusciti, dice, ad addestrare un'intera generazione di bambini in base all'idea che tutto sia materiale. Ma la fisica quantistica, la fisica delle possibilità, ci insegna proprio il

contrario, e cioè che gli oggetti non esistono di per sé, perché sono solo onde di possibilità.

Ma possibilità per chi? Per la coscienza. Possibilità tra le quali può scegliere per creare la realtà. Quando la coscienza non sceglie, gli oggetti sono onde di possibilità.

Ogni volta che la coscienza osserva, le onde collassano e diventano oggetti dell'esperienza cosciente. E questo vale sia per gli oggetti che per i pensieri.

Negli anni '70, il fisico Fred Alan Wolf coniò l'espressione *Noi creiamo la realtà*.

Racconta Goswami, sorridendo, che tutti subito cominciarono a cercare di far materializzare un'auto nel proprio garage, ma nessuno ci riusciva. Così, provarono a far materializzare dei parcheggi, un po' più facile, ma anche lì i risultati furono scarsi... Allora ciò che abbiamo detto finora non è vero? Non possiamo crearerealmente la realtà?

Noi creiamo la realtà, certo, ma c'è una sottigliezza, spiega: creiamo la realtà *in uno stato non ordinario di coscienza*, quando non siamo identificati con l'Ego. Quella di cui facciamo esperienza diretta non è la coscienza sottile, ma l'Ego. Le scelte dell'Ego sono condizionate dalle esperienze, e in quell'Ego non possiamo scegliere. Dietro al nostro Ego c'è una coscienza interconnessa, che non è un Dio dualistico, ma unitario, totalitario, pervasivo. Qui il soggetto è uguale all'oggetto, l'osservatore è uguale all'osservato, il creatore è uguale al creato. Qui la separazione è illusoria, e l'osservatore, il cervello, è solo una delle scelte della coscienza, tra le infinite possibili.

Dalle parole di Goswami arrivano i colori dell'India e il profumo degli incensi e in tutto il film si respira odore di scienza, ma anche di spiritualità, un connubio reso armonico dai principi della fisica quantistica.

Il pensiero innovativo di Goswami è molto simile a quello dei mistici, che dicono che è la coscienza a creare la realtà. Il termine Dio è usato dai mistici per indicare la coscienza nel suo aspetto creativo. La soluzione della fisica quantistica di Goswami è molto simile, perché, nel suo modello, *la scelta* arriva dalla coscienza non locale, quantistica, che è essenzialmente uguale a Dio. Quindi, per Goswami, per vedere se ci sono prove di Dio nella scienza contemporanea, non si deve far altro che riconoscere in che modo Dio è collegato alla coscienza. Ma perché dovremmo

cercare queste prove? Perché si tratta di un passo evolutivo fondamentale, anche solo per la sopravvivenza di base degli esseri umani su questo pianeta, dice Goswami.

Ed è un po' questa *la missione* dell'Attivista Quantico, quella di *riscoverire* la presenza di Dio, della coscienza, in ogni cosa, perché il mondo materiale nel quale viviamo e nel quale crediamo strenuamente non è la base dell'esistenza: il fondamento dell'esistenza è solo la coscienza e noi dobbiamo imparare a pensare non in termini di oggetti, ma di possibilità. In altre parole, come spiega Goswami nel filmato extra, l'Attivismo Quantico è l'impiego di *idee quantistiche* per ottenere una trasformazione del sé e della società

Questo film è un *concentrato* del pensiero di Goswami, da lui sviluppato nel tempo attraverso libri come "The Self-Aware Universe", "God is not Dead", "The Physics of the Soul", eccetera, non (ancora) tradotti in italiano. Per chi fosse spaventato da letture in lingua inglese, questa è un'ottima occasione per avvicinarsi a questo autore eclettico.

Un film sicuramente da vedere per il suo contenuto. Niente di speciale dal punto di vista della regia e del montaggio, quasi amatoriale.